




Formación Universitaria para la Profesionalización del Personal Auxiliar de Enfermería
Proyecto cofinanciado por la Comunidad Europea. Contrato CRIS 279-078

MIGLIORAMENTO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO LATINOAMERICANO

Consapevoli della necessità di promuovere l'accesso alla educazione come mezzo di contributo allo sviluppo economico e sociale della regione Latino Americana, un consorzio internazionale, al quale partecipa l'Università degli Studi di Pavia, propone di affrontare il problema dell'accesso e della permanenza del personale in ambito sanitario alla formazione di livello superiore.

Il progetto  acronimo di "Formazione Universitaria per la Professionalizzazione del Personale Ausiliario di infermieristica", finanziato dalla Comunità Europea (contratto CRIS 279-078) nell'ambito del Programma ALFA III (Cooperazione regionale con America Latina), ha come obiettivo quello di incrementare e migliorare l'accesso e la permanenza di ausiliari e tecnici di infermieristica latinoamericani nella Educazione Superiore. Il deficit del personale sanitario è un problema con particolare incidenza nei paesi in via di sviluppo ed il personale infermieristico è una risorsa fondamentale per fortificare i loro sistemi di salute. Tra le attività che si stanno sviluppando nell'ambito del progetto spiccano:

- l'elaborazione e lo sviluppo di una proposta curricolare di professionalizzazione degli ausiliari in infermeria ed il miglioramento della formazione dei tecnici infermieristici latinoamericani;
- il rafforzamento delle capacità universitarie partecipanti per contemplare le diverse condizioni di educabilità dei gruppi svantaggiati;
- l'ottimizzazione delle strategie delle università partecipanti per rendere operativa l'inclusione e la permanenza degli ausiliari alla educazione superiore.

Una carenza regionale: politiche efficaci per lo sviluppo di infermieri professionali in America Latina



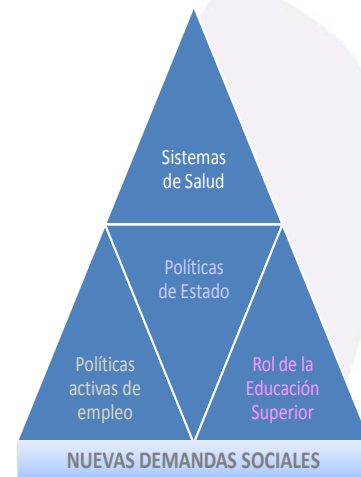
Esistono barriere che restringono l'accesso alla Educazione Superiore (ES) del personale ausiliario e tecnico di infermeria in America Latina. Ciò conduce ad un deficit cronico di infermieri qualificati specialmente nelle zone più sfavorevoli della regione. Inoltre, è impedito l'accesso a migliori opportunità di educazione e lavoro di questa forza lavorativa costituita soprattutto da donne.

Tra le sfide individuate da Silvina Malvárez, Assessore Regionale di Infermieristica della Organizzazione Panamericana della Salute (OPS), nel campo della educazione in questa materia segnaliamo:



Formación Universitaria para la Profesionalización del Personal Auxiliar de Enfermería
Proyecto cofinanciado por la Comunidad Europea. Contrato CRIS 279-078

- riformulazione dei sistemi educativi tendendo ad articolare i differenti livelli di formazione, la conquista di profili internazionalmente competitivi e la possibilità di lavoro in rete;
- riorientamento dei contenuti curriculari verso le conoscenze, pratiche ed etica dei bisogni in infermieristica basati sulla necessità di salute, la condizione del soggetto come essere culturale, con enfasi alla salute pubblica e all'attenzione primaria, la formazione collettiva e la costruzione di politiche pubbliche di salute ed infermieristica;
- modernizzazione pedagogica verso modelli che considerino le condizioni di apprendimento degli adulti, che integrino la teoria, la pratica, la ricerca e le priorità di salute, che promuovano il pensiero complesso e il lavoro interdisciplinare e sfruttino le opportunità di nuove tecnologie di informazione e comunicazione;
- promozione di processi di accreditamento che assicurino qualità e pertinenza educative.



In America Latina el deficit del personal sanitario è diventato un problema cronico e globale e riveste caratteristiche critiche per questi paesi che devono formare e trattenere il capitale umano necessario per sostenere l'aumento della domanda generata dall'introduzione di nuove tecnologie ed il continuo aumento delle malattie non trasmissibili e degenerative, causate dall'invecchiamento della popolazione, mentre persistono le croniche situazioni di povertà. Quest'ultima causa è inserita nella Agenda Internazionale degli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite, i cui obiettivi in materia di Salute non potranno raggiungersi a meno che non migliori l'accesso delle popolazioni vulnerabili ai servizi basici, opportuni e di qualità, dipendenti in gran parte dalle competenze e condizioni lavorative del personale di infermieristica.

A distanza di una decennio dalla pubblicazione del documento della Cooperazione Tecnica per lo sviluppo delle Risorse Umane di Infermieristica nelle Americhe (OPS, 2003) si può dire che il personale infermieristico è aumentato, tuttavia si registra ancora un deficit sostanziale nella quantità di infermieri professionali per ogni mille abitanti, particolarmente nelle zone più lontane dalle grandi capitali dove questa forza lavorativa è tanto necessaria per il controllo delle malattie, l'esecuzione del programma amplificato di immunizzazione, la promozione della crescita e dello sviluppo infantile, l'identificazione dei fattori di rischio, l'educazione per la propria cura, la promozione e mobilitazione di reti sociali solidali per lo sviluppo sostenibile delle comunità, l'attenzione e cura delle mamme, lattanti e bambini, tra le altre attività. La distribuzione diversa e inequivocabile del personale di infermieristica è quasi una costante nel cono sud americano, dal momento che i professionisti si concentrano nelle aree economicamente più favorevoli, nelle zone urbane, nei servizi ospedalieri maggiormente pubblici e di alta complessità (cure coronariche, terapia intensiva, etc.), nel settore educativo e nei luoghi a vocazione infermieristica.



Questo significa che le aree più sfavorevoli, le zone rurali, i servizi comunitari e l'attenzione diretta agli utenti in generale, finiscono per essere a carico prevalentemente del personale ausiliario con una educazione elementare, con le immediate conseguenze negative che la situazione può generare: *"meno personale qualificato a fornire cure di qualità, nei settori di educazione e promozione(...), assicura peggiori risultati nella salute delle persone/gruppi e popolazioni"*.

Uscire da questa situazione richiede una riforma delle politiche sulle risorse umane sanitarie esistenti nei paesi della regione, le quali si sono mostrate fino ad ora inadeguate ed insufficienti a sviluppare le condizioni che garantiscano la formazione di infermieri con profili elevati, che si distribuiscano effettivamente ed equamente in base alle necessità della popolazione, senza spinte a migrare periodicamente nei paesi con migliori opportunità lavorative.

In sintesi, il problema cruciale della composizione e della dinamica della forza lavorativa in infermieristica nella regione è il "deficit quali-quantitativo; cioè poche infermiere professionali poco specializzate per area di lavoro. Nelle parole di Silvana Malvárez, *"il miglioramento dovrà essere fondato centralmente sull'impulso integrale della professionalizzazione delle risorse umane di infermieristica nella regione. Questa strategia, già iniziata e con forti sviluppi, richiederà sforzi condivisi per accelerare ed intensificare la scolarizzazione media di ausiliari di infermieristica, la qualificazione tecnico-professionale degli stessi, la professionalizzazione dei tecnici e la specializzazione dei professionali"*.

Educazione superiore in Infermieristica

L'accesso alla educazione superiore, diritto il cui esercizio da parte dei gruppi storicamente esclusi lo Stato deve tutelare, permette la professionalizzazione del personale della salute che svolge funzioni di infermieristica con conseguente miglioramento della qualità e pertinenza delle cure offerte a pazienti e comunità. L'effettivo esercizio di questo diritto è tuttavia subordinato, così come sottolinea la Malvárez, alla necessità di *"ripensare e sostituire gli attuali programmi didattici e accademici "ex-cathedra" di infermieristica con programmi a contenuto essenziale, pertinenti alla realtà sociale ed alla salute dei paesi, alle possibilità degli studenti, flessibili, ad opzioni multiple e che articolino i diversi livelli e istituzioni educative"*. Si richiede, pertanto, di esaminare i percorsi curricolari considerando le condizioni di apprendimento degli adulti, nonché di esaminare i tirocini che svolgono questi lavoratori-studenti, lo sviluppo di un pensiero critico e contestualizzato al livello della struttura in cui si offrono le cure per la salute, la promozione del lavoro interdisciplinare e la crescente utilizzazione delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione.

Senza questi cambiamenti non risulta strano che l'educazione superiore in infermieristica si caratterizzi per *"l'inclusione escludente"* con istituzioni che *"favoriscono i ceti già privilegiati, con maggiore capitale culturale, mentre emarginano e rifiutano le classi meno dotate"*. In questo contesto, la prima difficoltà che incontrano gli studenti tecnici e ausiliari di infermieristica è la mancanza di risorse economiche per affrontare le tasse universitarie. A questo si aggiunge il carico lavorativo che non permette di raggiungere i requisiti di assistenza e regolamentazione delle facoltà, il cui disegno curricolare è stato pensato per un altro profilo di studenti. Inoltre, il limitato accesso al capitale culturale che hanno avuto molti di questi studenti, il cui percorso scolastico si



Formación Universitaria para la Profesionalización del Personal Auxiliar de Enfermería
Proyecto cofinanciado por la Comunidad Europea. Contrato CRIS 279-078

caratterizza per le interruzioni, la mancanza di risorse e stimoli familiari, li porta a considerare come insormontabili le difficoltà che incontrano nell'affrontare la cultura discorsiva della educazione superiore, considerando come insuccesso personale la sua diserzione. Di fronte a questa situazione, molti studenti abbandonano la abilitazione o si rivolgono ad istituti terzi non universitari, con poca regolamentazione e grande eterogeneità tanto nei progetti formativi quanto nelle risorse disponibili; queste istituzioni offrono una formazione base di tre anni con tasse più economiche e requisiti di frequentazione più flessibili, ma vanno contro gli interessi dell'alunno e della società, in quanto le facilitazioni non sono accompagnate da ricavi sufficienti per garantire la qualità dell'educazione e della futura prestazione di servizi per la salute.

A fronte di questa situazione, la Malvárez propone la revisione dei modelli educativi e l'orientamento verso la necessità di salute e di nuovi servizi, con potenziamento dell'insegnamento della salute pubblica e l'attenzione primaria alla salute. Inoltre, segnala come priorità il rafforzamento della educazione continua e dell'educazione permanente in servizio, così come la definizione di profili occupazionali ed educativi, la equiparazione di titoli in funzione di ambedue le tipologie di educazione.

Per facilitare l'accesso di queste risorse umane nell'ambito dell'educazione superiore è necessario che le istituzioni fondatrici considerino le particolari necessità di questi studenti, specialmente in relazione alla pianificazione, organizzazione e profitto del tempo di studio che gli studenti stessi realizzano, sia quantitativamente (ore di studio) che qualitativamente (per esempio, e secondo Alexander Astin, se l'alunno si concentra e assimila il compito assegnato attraverso la lettura o se invece fissa il testo e sogna ad occhi aperti). Risalta, inoltre, la necessità di migliorare i processi di autovalutazione metacognitiva degli studenti, per far sì che questi possano interpretare i propri processi di apprendimento e valutino in maniera personale le apposite soluzioni ai problemi, con l'assegnazione di processi e risultati positivi o negativi. In questo modo si otterrà il riconoscimento accademico, momento in cui gli studenti ricevono *"segnali che dimostrano che sono capaci di apprendere e conseguire un buon svolgimento nel ciclo superiore, che meritano un posto lì, e che i professori e le istituzioni ci sono per aiutarli"*. Sono anche di vitale utilità i seminari del primo anno che provvedano agli strumenti per le abilità cognitive (sapere studiare, imparare e pensare), la dimensione metacognitiva (monitoraggio e feedback) e la valutazione certificata che spieghi gli adempimenti necessari e i parametri di valutazione. Rafforzeranno questi spazi le comunità di apprendimento basate sulla cooperazione alunno-alunno per sostenere la sua permanenza nel training.

Così, la sfida per le istituzioni di educazione superiore incaricate della professionalizzazione degli infermieri ruota attorno alla garanzia di una educazione di qualità, con copertura e pertinenza (Castrillón 2000): la qualità della educazione dipende da chi produce, trasforma e trasmette il sapere, vale a dire, dei docenti e ricercatori incaricati della formazione universitaria e dei mezzi necessari per l'educazione (...). La formazione continua dei docenti è una sfida inevitabile e deve fare soprattutto enfasi nel perfezionamento tecnico-professionale, nell'ambito dell'etica, della pedagogia e della tecnologia di informazione e comunicazione. Dall'altra parte, per ottenere copertura i centri di formazione e i governi necessitano di strategie per incrementare l'offerta di professionisti. L'attinenza ai temi insegnati e i problemi che affiorano nella formazione devono



Formación Universitaria para la Profesionalización del Personal Auxiliar de Enfermería
Proyecto cofinanciado por la Comunidad Europea. Contrato CRIS 279-078

anche diversificare la formazione dei professionisti per rispondere alle domande sociali.

Il cambio è obbligatorio, in quanto come segnala Helen Grace, ex direttrice e vicedirettrice dei Programmi della Organizzazione Nazionale della Facoltà di Infermieristica degli Stati Uniti, *"senza infermiere (qualificate) i sistemi diventano disorganizzati, spasmodici e inaccessibili per la gran parte della gente. Le infermiere mantengono i pezzi del sistema ben incollati e collocati, in maniera che la prestazione dei servizi sia di utilità alla gente"*.

Attività sviluppate dall'Università di Pavia nell'ambito del progetto

Il rafforzamento delle capacità istituzionali delle università latinoamericane partecipanti attraverso il trasferimento delle lezioni acquisite e la buona pratica da parte degli Istituti di Istruzione Superiore europei (IES) costituiscono una componente critica per la riuscita degli obiettivi del progetto. L'Università di Pavia ha svolto un importante ruolo attraverso:

- la partecipazione alla riunione di lancio ed al primo workshop di discussione per l'elaborazione delle basi curriculari, svoltisi nel giugno 2012 nella città di Buenos Aires, Argentina. Nell'occasione si affrontò la sfida della scommessa comune delle competenze del personale di infermieristica, nell'ambito delle differenti legislazioni di ogni paese.
- Lo svolgimento nel mese di ottobre 2012 di un tirocinio di professionisti latinoamericani presso la sede dell'Università e diversi centri di pratiche cliniche (Centro di Simulazione dell'Istituto Neurologico Nazionale IRCCS Casimiro Mondino, la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, la Clinica Città di Pavia), durante il quale si affrontarono: la formazione clinica nella laurea triennale infermieristica, Master Tutoring e lo sviluppo delle competenze in laboratorio: approccio innovativo nel percorso formativo.
- La partecipazione al workshop "Verso una gestione curricolare orientata al raggiungimento della uguaglianza nella Educazione Superiore" organizzato dall'Università Peruviana Cayetano Heredia en Lima, Perù, del 13 e 14 Maggio 2014.
- L'appoggio continuo ai professionisti latinoamericani per la produzione curricolare in relazione con la focalizzazione di alfabetizzazione accademica, riflessione critica della pratica, strategie di insegnamento incentrate sullo studente e valutazione di competenze.
- Collaborazione nello sviluppo dei corsi virtuali per i docenti latinoamericani orientati ad affiancare le esperienze e le buone pratiche trasferite dagli IES europei sulla focalizzazione della formazione per la pratica riflessiva e l'insegnamento dell'etica dei diritti umani.



Formación Universitaria para la Profesionalización del Personal Auxiliar de Enfermería
Proyecto cofinanciado por la Comunidad Europea. Contrato CRIS 279-078



I membri del Progetto

ALFA FUNDA ENFERMERIA si sviluppa attraverso un consorzio Latinoamericano- Europeo formato da esperti in politica di educazione, salute, pianificazione delle risorse umane e progetti di comunicazione. I professionisti rappresentano le seguenti istituzioni, orientate allo svolgimento degli obiettivi del Progetto:



UNIVERSIDAD DE LA FUNDACIÓN ISALUD (Argentina)

Leader in Argentina nella formazione di risorse umane nel settore salute attraverso corsi di laurea e specializzazione. Offre la

Laurea in Infermieristica, il Ciclo complementare curricolare per infermieri professionali e la Specializzazione in Infermieristica per Cure Intensive dell'adulto e dell'anziano in accordo con la Federazione della Associazione di Lavoratori della Sanità Argentina (FATSA). Maggiori informazioni su www.isalud.edu.ar



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA (Italia)

Offre la formazione con corsi di laurea e specializzazione in Infermieristica e Ostetricia, oltre al già approvato primo ciclo di professionalizzazione. Ha ampia conoscenza della realtà latinoamericana nella sua dimensione socio culturale, politica ed economica in quanto collabora con la Scuola Latinoamericana di Cooperazione e Sviluppo. Maggiori informazioni su www.unipv.eu



Formación Universitaria para la Profesionalización del Personal Auxiliar de Enfermería
Proyecto cofinanciado por la Comunidad Europea. Contrato CRIS 279-078



Universidad
Pública de Navarra
Nafarroako
Unibertsitate Publikoa

UNIVERSIDAD PÚBLICA DE NAVARRA (España)

Offre la formazione con corsi di laurea e specializzazione in Infermieristica, oltre al già approvato primo ciclo di professionalizzazione, in un profilo professionale tecnico e umano orientato verso le necessità della comunità, in un ambito di integrazione di apparecchiature multidisciplinari. Maggiori informazioni su www.unavarra.es



UNIVERSIDAD CAYETANO HEREDIA (Perú)

Impegnata nello sviluppo umano sostenibile, è leader nella formazione di risorse umane, ricerca e interventi di incidenza politica nel campo della salute pubblica. Annovera, inoltre, una Facoltà di Infermieristica. Maggiori informazioni su www.upch.edu.pe



UNIVERSIDAD NUEVA SAN SALVADOR (El Salvador)

Partecipa al progetto Telescopi per lo scambio di buone pratiche di indirizzo e gestione di IES tra EU e LA. Ha in corso un iter di approvazione sulla proposta di formazione di infermieri. Maggiori informazioni su www.unssa.net

Offre la
orientato a
paraguayano.



UNIVERSIDAD GRAN ASUNCIÓN “UNIGRAN” (Paraguay)

Offre la facoltà di Infermieristica, con un profilo professionale orientato a dare risposta alle necessità del sistema di salute Paraguayano. Maggiori informazioni su www.unigran.edu.py

Enti collaboratori:

- Organizzazione Panamericana della Salute (OPS)
- Federazione Argentina di Lavoratori della Sanità (FATSA)
- Fondazione CIRNA Onlus (CIRNA Onlus)



Formación Universitaria para la Profesionalización del Personal Auxiliar de Enfermería
Proyecto cofinanciado por la Comunidad Europea. Contrato CRIS 279-078



Il progetto come spazio di cooperazione internazionale

La partecipazione dell'Università di Pavia in questo progetto ha permesso di estendere le azioni di cooperazione internazionale alla promozione della Educazione Superiore del personale di infermieristica in America Latina, come mezzo per contribuire allo sviluppo economico e sociale della regione. Inoltre, l'Università di Pavia non solo ha consentito di stabilire vincoli che permettono un dialogo e una comprensione reciproca, ma si è altresì arricchita nell'ambito degli scambi sviluppati con le istituzioni latinoamericane, con la conoscenza delle strategie che le stesse hanno sviluppato in un contesto di scarse risorse, per poter proseguire nell'innovazione curricolare quale finalità primaria per i principi della Responsabilità Sociale Universitaria.

Bibliografia

- Ezcurra, Ana María, *Igualdad en educación superior: un desafío mundial*. –1a ed. – Los Polvorines: Universidad Nacional de General Sarmiento; Buenos Aires: IEC-CONADU, 2001.
- Malvárez, Silvina, *Recursos humanos de enfermería: desafíos para la próxima década*.
Extraído de http://www.alfafundaenfermeria.org/files/pdf/2012/10/20121016_1126708306.pdf.
- Malvárez, Silvina y María Consuelo Castrillón Agudelo, *Panorama de la fuerza de trabajo en enfermería en América latina*. OPS. Serie Desarrollo de Recursos Humanos N° 39, 2005, Washington. Extraído de http://www.alfafundaenfermeria.org/files/pdf/2012/10/20121016_1715256303.pdf.

Página web del proyecto: <http://www.alfafundaenfermeria.org/>